

OSSERVARE L'INTERLINGUA: DESCRITTORI

Gabriele Pallotti – Stefania Ferrari

Quali sono gli aspetti sistematici? Quali regolarità emergono? Che cosa **sanno** fare gli apprendenti? Questa non è una lista di voci da spuntare con semplici sì e no, ma una guida per condurre un'analisi e una riflessione sistematiche.

Competenza comunicativa
FLUENZA ED EFFICACIA COMUNICATIVA
Fluenza
Si esprime agevolmente, scorrevolmente, senza grossi sforzi?
<ul style="list-style-type: none">- È in grado di cavarsela con parole frasi, enunciati molto brevi, isolati, solitamente memorizzati, solitamente stimolati da sollecitazioni dell'insegnante.- Riesce a farsi comprendere con enunciati molto brevi, nonostante che pause, false partenze e riformulazioni siano molto evidenti. Nello svolgere compiti linguistici più astratti ha bisogno di aiuto o sollecitazioni da parte dell'insegnante.- È in grado di esprimersi con relativa disinvoltura. Nonostante alcuni problemi di formulazione che possono sfociare in pause e blocchi, è in grado di portare avanti il discorso efficacemente senza aiuto.- È in grado di comunicare con spontaneità, dando per lo più prova di notevole scioltezza e uso disinvolto dei mezzi espressivi - La pronuncia di un repertorio molto limitato di parole ed espressioni memorizzate può essere capita con qualche sforzo da parlanti nativi abituati ad avere a che fare con stranieri.- La pronuncia è generalmente abbastanza chiara da poter essere capita malgrado il forte accento. Gli interlocutori potrebbero dover richiedere qualche ripetizione.- La pronuncia è chiaramente comprensibile, anche se è evidente a tratti l'accento straniero e ci possono essere occasionalmente errori.- Ha acquisito una pronuncia ed un'intonazione chiare e naturali.
Efficacia comunicativa
Trasmette le proprie idee in modo efficace? Riesce a ottenere i risultati che desidera? Riesce a evitare fraintendimenti?
<i>Nelle conversazioni</i>
<ul style="list-style-type: none">- E' in grado di comunicare per parole-frasi e formule memorizzate- È in grado di usare semplici tecniche per avviare, sostenere e terminare una breve conversazione.- È in grado di avviare un discorso, prendere la parola nel momento opportuno e concludere la conversazione quando vuole, anche se non sempre riesce a farlo in modo elegante.- E' del tutto fluente nelle interazioni, gestendole con efficacia
<i>Nei racconti e nelle descrizioni</i>
<ul style="list-style-type: none">- E' in grado di raccontare una storia o descrivere qualcosa semplicemente elencandone i punti.- E' in grado di produrre, in modo ragionevolmente scorrevole, una narrazione o una descrizione semplice.- E' in grado di sviluppare una descrizione o narrazione chiara e precisa, eventualmente espandendone o sviluppando i punti salienti- E' in grado di narrare eventi complessi in modo chiaro, esaustivo ed efficace

TESTUALITÀ

Come riesce a legare le diverse frasi e parti del testo?

- uso di connettivi temporali (poi, allora, dopo, mentre, alla fine), argomentativi (però, invece, eppure), meta-testuali (insomma, e tutto questo..., in poche parole).
- coesione tra le diverse parti del testo, segnalata da pronomi e altre pro-forme (questo lo faccio solo la domenica).

Competenza linguistica

SISTEMA NOMINALE

Morfologia nome e aggettivo

Osseervare la flessione di nomi e aggettivi per genere (maschile e femminile) e numero (singolare e plurale). Ricordarsi che la flessione per numero ha un significato (dipende dal numero dei referenti di cui voglio parlare) mentre quella per genere è quasi sempre arbitraria e deve essere imparata a memoria (cosa c'è di maschile nel sole e di femminile nella luna? In tedesco è esattamente il contrario).

I nomi che finiscono per -e danno particolari problemi perché possono essere sia maschili che femminili.

- singolari: maschili e femminili?
- plurali: maschili e femminili?
- genere dei nomi in -e?

Costruzione di sintagmi nominali

Come si manifesta l'accordo di genere e numero? Quali elementi - per es. articoli, dimostrativi, possessivi - contribuiscono a creare il sintagma nominale, come ad esempio in *i bambini intelligenti, le ragazze simpatiche, il cerchio giallo, la tazza rossa*?

Notare l'accordo tra articolo e nome (*il bambino, i coltelli*), tra nome e aggettivo (*bambino allegro, coltelli gialli*) e tra articolo, nome, aggettivo (*il bambino allegro, i coltelli gialli*).

Oltre all'articolo, esistono vari tipi di determinanti: quantificatori (*qualche matita, molti colori*), numerali (*tre, cinque*), possessivi (*il suo zaino, le loro borse*), dimostrativi (*questa ragazza, quel libro*).

- Accordo articolo/nome
- Accordo nome/aggettivo
- ...
- accordo nei sintagmi singolari
- accordo nei sintagmi plurali

Usa dimostrativi?

Usa possessivi?

Pronomi

Quali forme pronominali usa? Notare pronomi tonici, accentati (*io, tu, lui, lei, noi...*) e atoni o clitici, che possono essere diretti (*me, te, lo, la, li*) e indiretti (*mi, ti, gli, le, ci, vi, gli*).

Notare anche se ci sono pronomi combinati (*glielo, ce li, me la*) e la posizione dei pronomi clitici rispetto al verbo (a volte si sente dire *io prendoli, voglio lo vedere*).

Infine, notare gli usi dei clitici tipici dell'italiano popolare: *a lei gli/ci dico*.

Presenza e uso di pronomi tonici

Presenza e uso di pronomi clitici diretti

Presenza e uso di pronomi clitici indiretti.

Pronomi combinati

Posizione dei pronomi

LESSICO**Varietà, ricchezza**

Usa un lessico vario? La terminologia è precisa?

Dispone di un repertorio molto elementare formato da espressioni semplici relative a dati personale bisogni di tipo concreto

È in grado di usare strutture di base ed espressioni memorizzate, gruppi di poche parole e frasi fatte per parlare di se stesso/a e di altre persone, di ciò che si fa, di luoghi e di cose che si possiedono.

Dispone di strumenti linguistici e lessico sufficienti per riuscire ad esprimersi, con qualche esitazione e perifrasi

Riesce ad esprimere in modo chiaro ed essenziale, ma comunicativamente appropriato, su argomenti quotidiani.

Dispone di un ricco repertorio linguistico, che comprende un'ampia gamma di termini precisi e appropriati, variabili anche per stile e registro.

Strategie comunicative per compensare lacune lessicali

Usa particolari strategie comunicative per compensare la mancanza di termini specifici?

ripetizione

riformulazione perifrasi (la casa delle api, l'animale che salta)

creazione fantasiosa (il camionaio, matrimoniare).

richiesta di chiarimento/aiuto esplicito all'insegnante

altro

SISTEMA VERBALE

Coniugazione del verbo

Come esprime le diverse persone? Con una forma fissa, con più forme o con l'intero paradigma?

- il verbo è flesso?
- Come?
 - o Alcune persone
 - o Tutte le persone (di cui occorre parlare durante l'osservazione)

Tempi, aspetti e modi del verbo

Come esprime le nozioni di tempo e aspetto? E quelle di modo?

- quali tempi e modi usa?
 - o Presente, imperativo
 - o Participio passato
 - o Passato prossimo
 - o Imperfetto
 - o Condizionale
 - o Futuro
 - o Congiuntivo
 - o Gerundio
 - o Stare + gerundio
 - o Passato remoto

SINTASSI

Formule

Usa formule fisse, cioè pezzi di frase imparati a memoria come un'unica parola (es. *come si chiama? come stai? non ce l'ho, dammi, non lo so*)? Ampiezza, varietà e appropriatezza.

Negazione

- no + X. (*no mangiare questo, no io così, no pane*)
- non + X (*non mangio questo, io non faccio così, non c'è il pane*)
- non ... mica, neanche ... (*non ha mica detto così, non ha neanche un soldo*)
- con indefiniti (*niente, nessuno ...*)

Ordine delle parole in diversi tipi di costruzioni

Come costruisce le frasi? Secondo l'ordine soggetto/verbo/complemento o con ordini più complessi? Notare ad esempio:

- soggetto post-verbale (*è arrivato Mario, sono caduti loro, si è spenta la luce*)
- dislocazioni (*il libro non l'ho visto; non l'ho visto, il libro; a Roma ci sono già stato*)

Subordinazione

Usa subordinate? Quali?

- Di tipo più semplice (causali, temporali, finali)
- Di tipo più complesso (relative, ipotetiche, concessive) (se sono richieste dalla situazione comunicativa)